



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E  
ASSETTI PROPRIETARI  
AI SENSI DELL'ART. 123 *bis* TUF  
(modello di amministrazione e controllo tradizionali)**

**GIMATT S.p.A.**

[www.gimatt.it](http://www.gimatt.it)

**Esercizio a cui si riferisce la Relazione: Anno 2018**

**Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2019**

## Indice

1.	PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	5
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ( <i>EX ART. 123 BIS</i> , CO. 1, TUF) .....	5
a)	Struttura del capitale sociale ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera a), TUF).....	5
b)	Restrizioni al trasferimento dei titoli ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera b), TUF).....	5
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera c), TUF).....	5
d)	Titoli che conferiscono diritti speciali ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera d), TUF).....	6
e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera e), TUF).....	6
f)	Restrizioni al diritto di voto ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera f), TUF) .....	6
g)	Accordi tra azionisti ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera g), TUF) .....	6
h)	Clausole di <i>change of control</i> ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA ( <i>ex art. 104</i> , co. 1 <i>ter</i> , e <i>104 bis</i> , co. 1, TUF) .....	6
i)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera m), TUF) .....	7
j)	Attività di direzione e coordinamento ( <i>ex art. 2497 c.c.</i> ) .....	7
3.	<i>COMPLIANCE</i> .....	7
4.	CONSIGLIO .....	8
4.1.	Nomina e sostituzione ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 1, lettera l), TUF).....	8
4.2.	Composizione ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 2, lettere d) e <i>d-bis</i> ), TUF).....	10
4.3.	Ruolo del Consiglio ( <i>ex art. 123 bis</i> , co. 2, lettera d), TUF).....	13
4.4.	Organi delegati .....	15
4.5.	Altri consiglieri esecutivi.....	16
4.6.	Amministratori indipendenti.....	16
4.7.	<i>Lead Independent Director</i> .....	17
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	17
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ( <i>EX ART. 123 BIS</i> CO. 2 LETTERA D) TUF).....	17
7.	COMITATO PER LE NOMINE .....	18
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	18
9.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	20
10.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	22
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	22
11.1.	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	22

11.2.	Responsabile della funzione <i>internal audit</i> .....	23
11.3.	Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	24
11.4.	Società di revisione.....	25
11.5.	Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.....	25
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	26
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	26
13.	NOMINA DEI SINDACI.....	26
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE ( <i>EX ART. 123 BIS</i> , CO. 2, LETTERE D) E <i>D-BIS</i> ), TUF).....	28
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....	30
16.	ASSEMBLEE.....	31
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO .....	33
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	33
19.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i> .....	33
	TABELLA 1 .....	35
	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	35
	TABELLA 2.....	36
	STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI .....	36
	TABELLA 3 .....	38
	STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	38
	ALLEGATO 1.....	40
	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA <i>EX ART. 123 BIS</i> , CO. 2, LETT. B), TUF.....	40
	ALLEGATO 2.....	46
	SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI ANCHE ESTERI, SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI IN CUI I CONSIGLIERI RICOPRONO INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO.....	46

## **GLOSSARIO**

### **CODICE o CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *corporate governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA, come successivamente integrato e modificato nel luglio 2018.

### **C.c.**

Il codice civile italiano.

### **CONSIGLIO**

Il consiglio di amministrazione di GIMA TT S.p.A..

### **GIMA TT o SOCIETÀ**

L'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

### **ESERCIZIO**

L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

### **REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

### **REGOLAMENTO MERCATI CONSOB**

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

### **REGOLAMENTO PARTI CORRELATE**

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

### **RELAZIONE**

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF.

### **TUF**

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## **1. PROFILO DELLA SOCIETÀ**

GIMA TT, che è stata fondata nel 2012, è *leader* nella progettazione e nell'assemblaggio di macchine automatiche su base elettronica per il *packaging* dei prodotti derivati del tabacco e in particolare di quelli di nuova generazione a rischio ridotto (*reduced-risk products*).

Il sistema di governo societario di GIMA TT prevede una ripartizione di funzioni e poteri, secondo lo schema tradizionale di governo societario, rappresentato da Assemblea, Consiglio e Collegio Sindacale.

GIMA TT rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, co.1, lettera *w-quater*.1) del TUF e dell'art. 2 *ter* del Regolamento Emittenti Consob.

GIMA TT, su richiesta di CONSOB, pervenuta prima della fine dell'Esercizio, finalizzata all'inserimento della Società nell'elenco delle PMI, ha tempestivamente indicato i seguenti parametri numerici, riferiti all'esercizio 2017:

- a) capitalizzazione media: euro 1.449.290.159;
- b) fatturato: euro 151.761.126.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, CO. 1, TUF)**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, co. 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2017 è di euro 440.000 suddiviso in n. 88.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

La composizione del capitale sociale è riportata nella Tabella 1.

Le azioni della Società sono quotate al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito, *MTA*).

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società non ha approvato piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*).

### **b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123 bis, co. 1, lettera b), TUF)**

Alla data della Relazione non esistono restrizioni statutarie al trasferimento dei titoli azionari della Società.

### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, co. 1, lettera c), TUF)**

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ex art. 120 TUF – come modificato dall'art. 1, D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 – e delle informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente od indirettamente, azioni della

Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale (essendo GIMA TT una PMI ai sensi dell'art. 1, co.1, lettera w-*quater*.1) del TUF) i soggetti riportati nella Tabella 1.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, co. 1, lettera d), TUF)**

Alla data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né titoli che attribuiscono poteri speciali.

Con delibera del 26 giugno 2017, l'assemblea straordinaria degli azionisti di GIMA TT ha deliberato, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di GIMA TT sul MTA, la modifica di alcune disposizioni statutarie al fine di prevedere la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127 *quinquies* TUF.

Specificamente, ogni azione ordinaria di GIMA TT dà diritto a 2 (due) voti, nel caso in cui siano rispettate le seguenti condizioni: (i) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà, nuda proprietà con diritto di voto e usufrutto con diritto di voto), per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, e (ii) che ciò sia attestato dall'iscrizione nell'elenco speciale istituito dalla Società ai sensi del presente articolo per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale sono due, uno dei quali detiene una partecipazione rilevante.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, co. 1, lettera e), TUF)**

Alla data della Relazione, non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, co. 1, lettera f), TUF)**

Alla data della Relazione, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, co. 1, lettera g), TUF)**

Alla data della Relazione, non sono noti alla Società accordi tra azionisti rilevanti ex art. 122 TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123 bis, co. 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, co. 1 *ter*, e 104 bis, co. 1, TUF)**

Alla data di approvazione della Relazione, la Società non ha stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati, o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente, con l'unica eccezione dell'accordo con la controllante IMA, in base al quale quest'ultima si impegna a non compiere attività connesse al *packaging* dei prodotti derivati del tabacco e la Società si impegna a non compiere attività di *packaging* per prodotti diversi dai derivati del tabacco. Tale accordo, avente durata indeterminata, è previsto conservi efficacia sino a quando IMA detenga la maggioranza dei diritti di voto della Società o, comunque, sia in grado di esercitare su di essa una influenza dominante sulle politiche e sulle scelte commerciali.

Lo Statuto di GIMA TT non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, co. 1 e 1 *bis*, TUF, e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104 *bis*, co. 2 e 3, TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 *bis*, co. 1, lettera m), TUF)**

In data 26 giugno 2017, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di attribuire al Consiglio, per un periodo di cinque anni dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, co. 2, c.c., di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 8.800.000 azioni ordinarie, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati, con esclusione così del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, co. 4, seconda parte, c.c. e/o ai sensi dell'art. 2441, co. 5, c.c..

L'Assemblea dei Soci, in data 27 aprile 2018, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., determinando in 12 (dodici) mesi la durata del relativo mandato.

L'Assemblea degli Azionisti ha così conferito mandato al Consiglio di potere acquistare azioni proprie della Società, sino al massimo consentito dalla legge e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato nonché il potere di alienare o disporre delle azioni proprie della Società.

La Società si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni su propri titoli: alla chiusura dell'Esercizio, GIMA TT possiede n. 440.500 azioni proprie; tale detenzione deriva da acquisti effettuati dal 16 novembre al 21 dicembre 2018 poiché, prima dell'esecuzione di tale programma, la Società non deteneva azioni proprie.

**j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.)**

GIMA TT è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (nel seguito, *IMA*), ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. c.c..

**3. COMPLIANCE**

GIMA TT aderisce e si conforma al Codice con le eccezioni di volta in volta indicate nel prosieguo della relazione.

Si precisa che, il 16 luglio 2018, il Comitato per la *corporate governance* ha approvato alcune modifiche del Codice, al fine fra l'altro di recepire alcuni principi in materia di rispetto della diversità fra generi quanto alla composizione del Consiglio e del Collegio Sindacale.

La Relazione è stata redatta sulla base del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" diffuso da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2019.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico al seguente indirizzo web: <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>.

\* \* \*

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

#### **4. CONSIGLIO**

##### **4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123 bis, co. 1, lettera l), TUF)**

Lo statuto di GIMA TT prevede che la società sia amministrata da un Consiglio composto da 7 a 9 membri.

L'Assemblea dei Soci, al fine di adeguare il contenuto dello statuto a quanto abitualmente previsto dagli statuti di società comparabili quotate sul MTA ha, fra l'altro, introdotto le previsioni relative all'equilibrio tra i generi dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale modificando, il 26 giugno 2017, gli articoli 15 e 23 dello Statuto Sociale.

Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto della richiamata normativa si applicheranno a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio e del Collegio Sindacale successivi a tale ultima data e per tre mandati consecutivi.

L'art. 15 dello Statuto Sociale così modificato prevede che gli amministratori vengano nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, elencati in numero progressivo e devono essere depositate presso la sede della Società, unitamente alla documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista, almeno venticinque giorni prima dell'adunanza assembleare degli Azionisti. Hanno diritto di presentare liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale come stabilito dallo Statuto Sociale; la determinazione dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019 ha confermato la soglia del 2,5%.

Ciascuna lista deve includere:

- a) candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del Consiglio nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi;
- b) la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, co. 3, TUF.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché superiori alla metà della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, da calcolarsi al momento della votazione, con i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Fermo restando il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra generi, in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente.



Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa:

- a) in presenza di una Lista di Maggioranza i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;
- b) in assenza di una Lista di Maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Inoltre, qualora ad esito delle modalità sopra indicate la composizione del Consiglio non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere; così via via fino a quando non saranno eletti un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora il procedimento sopra descritto non assicuri, in tutto o in parte, il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'assemblea integra la composizione del consiglio con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. In mancanza di liste, il consiglio, ferma l'applicabilità della disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi, viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più consiglieri la loro sostituzione è liberamente effettuata ai sensi di legge, a condizione che siano rispettate le disposizioni di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi. Qualora l'Amministratore cessato dalla carica sia l'Amministratore eletto dalla Lista di Minoranza, l'Amministratore nominato in sostituzione dovrà provenire, ferma l'applicabilità della disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi, da tale Lista di Minoranza.

GIMA TT, quale società quotata al segmento STAR del MTA, deve applicare, per quanto riguarda la composizione del Consiglio nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice.

GIMA TT, in quanto controllata sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di IMA, società con azioni quotate in mercati regolamentati, ha, come richiesto dal Regolamento Mercati Consob, un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

A questo proposito in data 26 giugno 2017, Fiorenzo Draghetti, Sergio Marzo e Stefano Cavallari sono stati confermati membri del nuovo Consiglio, che è stato integrato con la nomina – sospensivamente condizionata all'esito della procedura di quotazione – di 4 nuovi consiglieri indipendenti, nelle persone di Paola Alessandra Paris, Alessandra Stabilini, Francesco Mezzadri Majani e Luca Maurizio Duranti.

La procedura di quotazione si è conclusa con successo il 2 ottobre 2017, rendendo efficace la deliberazione assembleare testé ricordata.

Pertanto, 4 dei 7 membri dell'attuale collegio (pari al 57,14%) sono al primo mandato in GIMA TT.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione di GIMA TT, in quanto società sottoposta a direzione e coordinamento di IMA, a sua volta quotata, deve essere composto in maggioranza da amministratori indipendenti. In ossequio a tale disposizione, 4 dei 7 membri dell'attuale collegio (pari al 57,14%) sono indipendenti (Paola Alessandra Paris, Alessandra Stabilini, Francesco Mezzadri Majani e Luca Maurizio Duranti).

La Società non ha, allo stato, predisposto piani per la successione degli amministratori esecutivi.

#### **4.2. Composizione (ex art. 123 bis, co. 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

L'attuale Consiglio, la cui composizione è riportata nella Tabella 2, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 26 giugno 2017 e la nomina dei 4 Consiglieri indipendenti è divenuta efficace il 2 ottobre 2017.

L'Assemblea ha deliberato unanimemente di nominare un Consiglio composto da 7 componenti, il cui mandato verrà a scadenza in occasione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, come schematizzato nella tabella *infra*.

Sono stati confermati nella carica i consiglieri Sergio Marzo, Stefano Cavallari e Fiorenzo Draghetti; sono stati nominati per la prima volta i consiglieri Paola Alessandra Paris, Alessandra Stabilini, Francesco Mezzadri Majani e Luca Maurizio Duranti.

Pur non rendendosi applicabili, in occasione del rinnovo del Consiglio, le disposizioni in materia di quote di genere, le componenti rappresentate all'interno del Consiglio rispondono alle relative disposizioni.

Non sono avvenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio e nessun consigliere ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio.

L'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di diversità con riferimento al Consiglio, rinviando tale approfondimento al momento del rinnovo del Consiglio.

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore.

##### **SERGIO MARZO**

Nel 1990 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna.

Nel 2001 entra in IMA con l'incarico di *Investor Relations Manager*. Successivamente ricopre il ruolo di Direttore Pianificazione e Finanza Straordinaria completando svariate acquisizioni in Europa, Asia e Stati Uniti.

Dal 2007 ricopre l'incarico di *Chief Financial Officer* e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di IMA.

Dal 2015 siede nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e fino al mese di giugno 2017 è stato Amministratore Delegato dell'area Amministrazione Finanza e Controllo.

##### **FIRENZO DRAGHETTI**

Nel 1980 si laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Bologna.

Nel 1981 entra in G.D S.p.A. nel dipartimento di *Mechanical Design*.

Dal 1989 al 1994 ricopre il ruolo di Direttore Tecnico nella divisione *Maker* di G.D S.p.A..

Nel 1994 diventa Direttore Tecnico della divisione *Make-Pack* di G.D S.p.A..

Dal 2002 al 2006 svolge la funzione di dirigente responsabile della divisione *Maker* di G.D S.p.A..

Nel 2006 entra in GIMA S.p.A. come *General Manager*. Dal 2013 è Amministratore Delegato dell'Emittente.

#### **STEFANO CAVALLARI**

Nel 1976 si laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Bologna.

Nello stesso anno entra in G.D S.p.A. dove ricopre varie posizioni sino a diventare, nel 1995, Direttore commerciale *marketing* del gruppo.

Dal 1999 al 2004 ricopre il ruolo di Direttore Generale di ACMA S.p.A. ed è responsabile delle attività di *packaging* del gruppo Coesia, nonché collaboratore di GIMA S.p.A..

Dal 2006 al 2009 ricopre l'incarico di Direttore Generale di CT PACK S.p.A. Dal 2010 al 2012 ha collaborato con GIMA S.p.A. con la funzione di Coordinatore e Responsabile di Sviluppo del *Business*.

Dal 2013 siede nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e alla data del Documento di Registrazione ricopre il ruolo di *General Manager* dell'Emittente.

#### **PAOLA ALESSANDRA PARIS**

Nel 1991 si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi.

È abilitata Dottore Commercialista dal 1992 e dallo stesso anno è iscritta all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili.

Ha svolto attività di docenza dal 1991 presso l'Università Luigi Bocconi in vari dipartimenti e dal 2001 ricopre il ruolo di docente del corso di Accounting and Financial Statement.

Dal 1993 è Consulente Tecnico presso la Sezione VIII del Tribunale di Milano, nonché Curatore Fallimentare presso la Sezione Fallimentare dello stesso Tribunale.

Svolge attività libero professionale di Dottore Commercialista e Revisore Legale.

#### **FRANCESCO MEZZADRI MAJANI**

Nel 1979 si laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna.

Dal 1992 è Socio Ordinario dell'Associazione Italiana degli Analisti Finanziari ed è specializzato in analisi fondamentale.

Nel 1979 entra alla Majani S.p.A., di cui nel 1985 diviene Amministratore Delegato e, nel 1991, Presidente e Direttore Generale.

Nel 2012 viene nominato Presidente del Comitato Investimenti della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

#### **ALESSANDRA STABILINI**

Nel 1995 si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

Nel 2000 ha conseguito un *Master of Laws* (LL.M.) presso la University of Chicago e dal 2001 è iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano.

Nel 2011 ha cominciato la propria collaborazione con NCTM Studio Legale Associato e, dal 2015, ne è divenuta *Equity Partner*.

Ricopre attualmente anche il ruolo di Ricercatore confermato di Diritto commerciale e di Professore aggregato di *Corporate Interest, Corporate Social Responsibility, and Financial Reporting* presso l'Università degli Studi di Milano.

#### **LUCA MAURIZIO DURANTI**

Nel 1998 si laurea in *Business Administration* con specializzazione in *Corporate Finance* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 1999 al 2000 ha lavorato presso PriceWaterhouseCoopers S.p.A., come *Associate* dell'*M&A Advisory Team* del dipartimento *Corporate Finance*. Nel 2000 entra in First Gen-E Venture, a Meliorbanca *Private Equity Fund* in un primo momento come *Investment Manager* per poi diventare *Director* nel 2003.

Nel 2004 entra in Intesa Sanpaolo, Direzione Imprese, come *Head of Corporate Finance for SMEs*.

Dal 2007 al 2011 lavora in diversi istituti di credito con *focus* sul *Corporate Finance* e, dal 2011, svolge la propria attività presso NEM SGR (ora ALKEMIA SGR) come *General Manager*.

\* \* \*

I *curricula* dei consiglieri in carica eletti dall'Assemblea, sono pubblicati sulla pagina *web* della Società (<http://www.gimatt.it>).

\* \* \*

Il Consiglio, nella seduta dell'8 febbraio 2018, ha definito criteri generali circa il numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di GIMA TT.

La deliberazione assunta a tal proposito dall'Organo Amministrativo viene quindi riepilogata di seguito:

- a) determinazione nel numero massimo di 3 (tre) degli incarichi di consigliere esecutivo che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società quotate

in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

- b) determinazione nel numero massimo di 5 (cinque) degli incarichi di consigliere non esecutivo ovvero indipendente che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società quotate in mercati regolamentati;
- c) determinazione nel numero massimo di 6 (sei) degli incarichi di consigliere non esecutivo o indipendente che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- d) determinazione nel numero massimo di 6 (sei) degli incarichi di componente dell'organo di controllo che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- e) determinazione nel numero massimo di 12 (dodici) degli incarichi di cui alle precedenti lettere da a) a d) che possono complessivamente essere ricoperti dagli amministratori della Società.

Si intendono esclusi dal conteggio gli incarichi di consigliere o di componente dell'organo di controllo assunti nelle società appartenenti al Gruppo IMA, nelle controllanti di IMA e nelle società da esse controllate e/o ad esse collegate nonché nelle società di piccole dimensioni (indipendentemente dall'attività svolta) così come individuate dall'articolo 144 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob.

L'attuale composizione del Consiglio rispecchia i suddetti criteri.

\* \* \*

Nel corso dell'Esercizio, sono state curate iniziative finalizzate a fornire ai consiglieri una conoscenza dell'attività in cui opera l'Emittente; il Consiglio è stato aggiornato riguardo alle dinamiche aziendali e allo svolgimento degli affari societari, nonché alle principali evoluzioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento della Società.

#### **4.3. Ruolo del Consiglio (ex art. 123 bis, co. 2, lettera d), TUF)**

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio si è riunito 5 volte per una durata media di circa 1 ora e 45 minuti—per ciascuna adunanza.

La frequenza della partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte dei Consiglieri è riassunta nella Tabella 2.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio, compresa quella per l'approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive della Società al 30 settembre 2018.

Il 25 gennaio 2019, la Società ha diffuso un calendario che prefigura le riunioni del Consiglio per il 2019, per il quale sono state programmate complessivamente 5 riunioni.

Al mese di marzo 2019, il Consiglio si è riunito 2 volte, comprendendo in tale conteggio anche la riunione in cui è stata approvata la presente relazione.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno viene trasmessa ai componenti del consiglio al più tardi il giorno precedente la riunione, al fine di consentire loro di essere preventivamente informati sugli argomenti oggetto di trattazione.

Il Presidente ha incoraggiato, nello svolgimento delle riunioni, il contributo di tutti i consiglieri, così da consentire lo sviluppo di un proficuo dibattito.

In forza della delibera del 26 giugno 2017, il Consiglio è l'organo cui è demandato il compito di indirizzo strategico e organizzativo della Società.

È altresì riservata all'esclusiva competenza del Consiglio in sede collegiale l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, con il compito altresì di monitorarne periodicamente l'attuazione, nonché la definizione del sistema di governo societario di GIMA TT.

Il modello *ex* D.Lgs. 231/2001 della Società in vigore al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio con delibera del 27 aprile 2015; al fine di adeguare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sopravvenuti mutamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali che hanno riguardato il D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'Esercizio è stata effettuata la revisione del modello.

Quanto alla valutazione, da parte del Consiglio, circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate, si segnala che, ad oggi, GIMA TT non esercita controllo su alcuna società.

Con delibera in data 26 giugno 2017 sono state riservate all'esclusiva competenza del Consiglio in sede collegiale l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Sono considerate come aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per GIMA TT le operazioni che assumano un valore economico superiore a euro 5 milioni.

\* \* \*

Il Consiglio, in data 8 febbraio e 14 maggio 2018, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Tale giudizio è stato espresso esaminando:

- a) le competenze professionali e di esperienza, anche manageriale, rappresentate in seno al Consiglio stesso;
- b) la componente di anzianità in carica dei Consiglieri;
- c) la rappresentanza per classi di età;
- d) la componente di genere.

All'esito della richiamata valutazione il Consiglio ha espresso una valutazione positiva sulla dimensione e sul funzionamento del Consiglio cui i richiamati criteri garantiscono un'adeguata capacità di giudizio.

Per tale valutazione non è stato fatto ricorso a consulenti esterni.

Il Consiglio non ha espresso agli azionisti, prima della nomina del Consiglio stesso, orientamenti sulle figure professionali di cui riteneva opportuna la presenza.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

#### **4.4. Organi delegati**

##### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, al Presidente del Consiglio.

L'art. 17 dello Statuto Sociale prevede che le adunanze del Consiglio siano convocate dal Presidente.

Il Presidente del Consiglio ne coordina altresì i lavori e provvede, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

L'Assemblea dei Soci, in data 26 giugno 2017, ha attribuito a Sergio Marzo la carica di Presidente della Società.

Il Presidente non può essere considerato quale principale responsabile della gestione di GIMA TT.

Pur avendo il Consiglio, in pari data, attribuito a Sergio Marzo anche la generale funzione di coordinamento fra GIMA TT e IMA, il Presidente ricopre l'incarico di Amministratore non esecutivo della Società.

Il Consiglio, in pari data, ha attribuito a Sergio Marzo, che ricopre l'incarico di Amministratore non esecutivo della Società, anche la generale funzione di coordinamento fra GIMA TT e IMA.

##### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

Fiorenzo Draghetti ricopre l'incarico di Amministratore Delegato di GIMA TT ininterrottamente dal 2013.

Il Consiglio, nella riunione del 26 giugno 2017, gli ha attribuito ogni potere connesso all'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società – con la sola eccezione delle attribuzioni non delegabili e delle facoltà e dei poteri riservati alla competenza del Consiglio – compresi **(i)** i poteri relativi alla tutela dell'ambiente e in materia di inquinamento atmosferico, acustico ed idrico, nonché di smaltimento dei rifiuti, e **(ii)** quelli in tema di igiene sul lavoro prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

##### **CONSIGLIERE DELEGATO**

Stefano Cavallari ricopre l'incarico di Consigliere Delegato di GIMA TT dal 13 marzo 2014.

Il Consiglio gli ha attribuito i seguenti poteri:

- a) in data 26 giugno 2017, poteri riguardanti l'operatività della Società, con particolare riferimento all'attività commerciale, entro il limite di euro 4.000.000, salvo il caso in cui la controparte sia una società controllante, controllata, collegata o collegata e/o controllata, anche indirettamente, dalla controllante e/o a quest'ultima collegata;
- b) in data 12 novembre 2018, poteri finanziari, entro il limite di euro 4.000.000 con riferimento a **(i)** disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto in utilizzo di fidi concessi alla Società, **(ii)** ordinare la cessione, l'acquisto delle divise relative e tutte le operazioni di importazione ed esportazione, **(iii)** cedere crediti *pro soluto* e *pro solvendo*, **(iv)** emettere e accettare cambiali, tratte in euro e in divisa a favore dei fornitori, in pagamento di materie prime, macchinari, scorte e materie sussidiarie in genere per il fabbisogno della Società, **(v)** firmare contratti e conferme riguardanti operazioni finanziarie in strumenti derivati, e **(vi)** richiedere agli istituti di credito e sottoscrivere finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- c) in data 12 novembre 2018, poteri relativi agli adempimenti di cui al Reg. UE 679/2016 in materia di tutela e circolazione di dati personali.

Inoltre, con delibera del 12 novembre 2018, il Consigliere Stefano Cavallari è stato nominato Investor Relator, così come di seguito specificato al punto 15 *infra*.

#### **INFORMATIVA AL CONSIGLIO**

In conformità all'art. 17 dello Statuto Sociale gli Amministratori, cui siano stati delegati poteri, devono fornire, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche mediante comunicazione scritta, con periodicità almeno trimestrale, allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale l'informativa di cui all'art. 150 TUF e art. 2381 c.c..

Nel corso dell'Esercizio, gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alla prima riunione utile.

#### **4.5. Altri consiglieri esecutivi**

Non sono stati istituiti altri consiglieri qualificabili come esecutivi.

#### **4.6. Amministratori indipendenti**

Nel Consiglio siedono, a seguito del rinnovo del 26 giugno 2017, 4 (quattro) consiglieri qualificati come indipendenti:

- a) Paola Alessandra Paris;
- b) Francesco Mezzadri Majani;
- c) Alessandra Stabilini; e
- d) Luca Maurizio Duranti.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista e accertata dal Consiglio nella prima riunione successiva alla nomina.



Nella prima riunione utile dopo la nomina, il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori e di quelle eventualmente a disposizione della Società, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio, nella riunione del 13 novembre 2017, ha effettuato la verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suoi componenti, constatandone il rispetto ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF e del Codice di Autodisciplina.

In data 14 maggio 2018, il Consiglio ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri qualificati come indipendenti.

Nell'effettuare le valutazioni di indipendenza il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Le attività di corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei componenti il Consiglio sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha proceduto altresì alle valutazioni di propria competenza delle attività di valutazione al riguardo il Collegio Sindacale ha riferito in occasione della relazione presentata all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

All'atto dell'accettazione della carica, gli amministratori indipendenti si sono impegnati a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese e, fra queste, quelle idonee alla loro qualifica di indipendenza.

#### **4.7. *Lead Independent Director***

Non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director*, poiché non necessaria ai sensi del Codice di Autodisciplina.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

In data 26 giugno 2017 il Consiglio ha approvato la Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate (nel seguito, *Procedura*) riguardanti GIMA TT.

La Procedura è finalizzata a preservare la riservatezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata tempestiva e non selettiva.

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS CO. 2 LETTERA D) TUF)**

Il Codice, pur raccomandando agli emittenti quotati di istituire un comitato per le remunerazioni, un comitato controllo e rischi e un comitato per le nomine, ha chiarito che le funzioni attribuite agli stessi possono essere demandate ad un numero di comitati inferiore a quello previsto, purché gli stessi rispettino le regole per la composizione di volta in volta indicate dal Codice.

In data 26 giugno 2017, il Consiglio della Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata alla data di avvio delle negoziazioni su MTA l'istituzione di:

- un comitato controllo e rischi, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, approvando altresì il regolamento per il funzionamento di tale comitato (nel seguito, **Comitato Controllo e Rischi**); e
- un comitato nomine e remunerazione, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando altresì il regolamento per il funzionamento di tale comitato, ritenendo opportuno, anche in ragione della prevedibile base azionaria della Società successivamente alla data di avvio delle negoziazioni su MTA, di accorpate in un unico comitato le funzioni previste agli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina (nel seguito, **Comitato Nomine e Remunerazione**).

L'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione è divenuta efficace il 2 ottobre 2017, in occasione dell'avvio della negoziazione sul MTA.

#### **7. COMITATO PER LE NOMINE**

#### **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Come anticipato, in seno al Consiglio è costituito un Comitato Nomine e Remunerazione.

#### **COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE**

Le informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione sono riportate alla Tabella 2.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è stato nominato il 26 giugno 2017 ed è composto da 3 amministratori indipendenti:

- Paola Alessandra Paris;
- Alessandra Stabilini;
- Luca Maurizio Duranti.

L'istituzione del Comitato Nomine e Remunerazione era sospensivamente condizionata alla conclusione favorevole della quotazione di GIMA TT, avvenuta il 2 ottobre 2017. Pertanto, il Comitato Nomine e Remunerazione è stato efficacemente costituito il 16 ottobre 2017.

Il Consigliere Indipendente Paola Alessandra Paris è stato successivamente nominato presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, con l'incarico di coordinarne i lavori.

Le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono oggetto di regolare verbalizzazione e il Presidente provvede a dare informazione dei lavori al primo Consiglio utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito 5 volte, per una durata media di circa 45 minuti per ciascuna riunione.

Le presenze dei membri del Comitato Nomine e Remunerazione alle riunioni dello stesso sono riassunte nella Tabella 2.

Il Consiglio, con delibera del 13 novembre 2017, ha valutato i richiamati Consiglieri Indipendenti Paola Alessandra Paris, Alessandra Stabilini e Luca Maurizio Duranti in possesso dell'adeguata

esperienza in materia contabile e finanziaria, che il Codice, richiede sia posseduta da almeno uno dei componenti del Comitato Nomine e Remunerazione.

Gli amministratori si devono astenere dalla partecipazione alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione, in occasione della propria riunione del 14 febbraio 2019, ha programmato almeno 3 riunioni per l'esercizio attualmente in corso.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione, salvo quella di insediamento, avvenuta in data 8 febbraio 2018.

## **FUNZIONI DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE**

Il Comitato Nomine e Remunerazione:

- a) formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia opportuna;
- b) esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di GIMA TT, individuando criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo di GIMA TT;
- c) propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- d) presenta al Consiglio le proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio proposte in materia;
- f) presenta al Consiglio proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione ha svolto, *inter alia*, le seguenti attività relative ai poteri di cui *supra*:

- a) individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- b) verifica dei parametri relativi alla remunerazione variabile dei consiglieri con incarichi speciali per l'esercizio 2017;
- c) verifica dei parametri relativi alla remunerazione variabile dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017;
- d) esame della relazione sulla remunerazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 *ter* comma 6 TUF;
- e) esame della relazione sulla nomina dell'organo di controllo e adempimenti successivi alla nomina;
- f) elaborazione dei parametri per la determinazione della parte variabile per l'anno 2018 degli emolumenti da corrispondersi per gli incarichi speciali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- g) esame degli adempimenti relativi alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 25.1 dello statuto sociale di GIMA TT.

## **9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Come anticipato sopra, in seno al Consiglio è costituito, altresì, il Comitato Controllo e Rischi.

### **COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Le informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi sono riportate alla Tabella 2.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato nominato in data 26 giugno 2017 ed è attualmente composto da tre amministratori indipendenti:

- a) Luca Maurizio Duranti;
- b) Alessandra Stabilini;
- c) Francesco Mezzadri Majani.

L'istituzione del Comitato Controllo e Rischi era sospensivamente condizionata alla conclusione favorevole della quotazione di GIMA TT, avvenuta il 2 ottobre 2017. Pertanto, il Comitato Controllo e Rischi è stato efficacemente costituito il 16 ottobre 2017.

Il Consigliere Luca Maurizio Duranti è stato successivamente nominato Presidente del Comitato Controllo e Rischi, con l'incarico di coordinare i lavori.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono oggetto di regolare verbalizzazione e il Presidente provvede a dare informazione dei lavori al primo Consiglio utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte, per una durata media di circa 1 ora per ciascuna riunione.

Le presenze dei membri del Comitato Controllo e Rischi alle riunioni dello stesso sono riassunte nella Tabella 2.

Il Consiglio, con delibera del 13 novembre 2017, ha valutato i Consiglieri Francesco Mezzadri Majani, Alessandra Stabilini e Luca Maurizio Duranti in possesso dell'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, che il Codice, richiede sia posseduta da almeno uno dei componenti del Comitato Controllo e Rischi.

#### **FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato Controllo e Rischi:

- a) fornisce al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti affidati a quest'ultimo dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi; tale parere non è stato previsto come vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valuta, unitamente a Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità, all'interno del Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprime, in sede di relazione al Consiglio, parere su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, modificando all'uopo il perimetro dell'area esaminata dalla funzione di *internal audit*;
- d) esamina le relazioni periodiche aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto, *inter alia*, le seguenti attività relative ai poteri di cui *supra*:

- a) esame degli adempimenti conseguenti all'emanazione del Regolamento Europeo sulla *Privacy*, GDPR 2016/679;
- b) esame degli adempimenti conseguenti all'emanazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 nonché del Regolamento attuativo Consob;
- c) predisposizione della relazione del Comitato sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- d) esame dell'attività svolta dal responsabile della funzione *internal audit*;
- e) esame dei criteri adottati per la valutazione periodica dell'adeguatezza dei componenti dell'Organismo di Vigilanza nonché della loro indipendenza;
- f) aggiornamento del registro parti correlate;

- g) esame del Modello Organizzativo 231 e, in particolare, delle proposte di aggiornamento e modifica rispetto all'attuale versione;
- h) esame della proposta di modifica della “*Procedura per la Gestione e la Comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti GIMA TT con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate*”;
- i) adempimenti relativi alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 25.1 dello statuto di GIMA TT.
- j) esame della proposta di nomina di un nuovo *investor relator* ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

## **10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (EX ART. 123 BIS, CO. 1, LETTERA I), TUF)**

Per quanto riguarda le informazioni della presente sezione si fa espresso rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 *ter* TUF che è oggetto di separata pubblicazione.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio ha proceduto alla definizione delle principali linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le informazioni circa le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono riportate nell'Allegato 1.

\* \* \*

Il Consiglio ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit* e, tramite la verifica della relazione predisposta da tale funzione, ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

### **11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il Consiglio, in data 26 giugno 2017, ha conferito l'incarico di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Presidente Sergio Marzo.

\* \* \*

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) ha curato la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale (Criterio applicativo 7.C.4., lett. d);
- e) ha periodicamente aggiornato il comitato controllo e rischi circa le problematiche più caratteristiche legate all'attività della Società.

#### **11.2. Responsabile della funzione *internal audit***

Il 3 agosto 2017, l'Ing. Elvine Laptès-Mindreanu è stata nominata, fino a revoca, responsabile della funzione *internal audit*.

A tale nomina ha proceduto il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il collegio sindacale. Tale nomina, sospensivamente condizionata al buon esito della quotazione di GIMA TT, è divenuta efficace il successivo 2 ottobre 2017. Non è stato acquisito il parere del Comitato Controllo e Rischi, il quale era stato costituito ma la cui operatività era sospensivamente condizionata al buon esito della quotazione di GIMA TT, avvenuta il 2 ottobre 2017.

Con riferimento a tale funzione, pertanto, Elvine Laptès-Mindreanu è gerarchicamente dipendente dall'Amministratore Delegato, Fiorenzo Draghetti.

\* \* \*

Il responsabile della funzione *internal audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tramite il piano di *audit* basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi e approvato dal Consiglio attraverso il Comitato Controllo e Rischi

Per lo svolgimento del proprio incarico il responsabile della funzione *internal audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili.

Nell'Esercizio il responsabile della funzione *internal audit* ha riferito al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nel corso della riunione dell'11 maggio 2018.

Il responsabile della funzione *internal audit* predispone relazioni semestrali che contengono informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui questa viene espletata, nonché sul

rispetto dei piani previsti per il contenimento dei rischi e le ha trasmesse al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificati eventi di particolare rilevanza, tali da richiedere la predisposizione tempestiva di apposite relazioni da parte del responsabile della funzione *internal audit*.

La Società ha messo a disposizione del responsabile della funzione *internal audit* un *budget* di euro 2.000.

La remunerazione del responsabile della funzione *internal audit* non è stata definita dal Consiglio su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale; tale remunerazione è stata definita dalla direzione del personale.

\* \* \*

La funzione di *internal audit* non è stata affidata a soggetti esterni.

### **11.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**

Il Consiglio, nella riunione del 27 aprile 2015, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (nel seguito, **Modello**).

Nella riunione del 12 novembre 2018, il Consiglio ha approvato gli aggiornamenti al Modello, già precedentemente esaminato e approvato dal Comitato Controllo e Rischi.

Il Modello si compone di più parti speciali e di una parte generale; quest'ultima descrive essenzialmente la struttura di *corporate governance* di GIMA TT, le modalità di costituzione dell'organismo di vigilanza e del suo funzionamento e illustra il sistema sanzionatorio.

Le tipologie di reato che il Modello è finalizzato a prevenire e che vengono descritte nelle parti speciali del Modello di GIMA TT sono:

- a) reati in danno della pubblica amministrazione;
- b) reati societari;
- c) abusi di mercato;
- d) delitti informatici;
- e) delitti contro la personalità individuale;
- f) delitti contro l'industria e il commercio e il diritto di autore;
- g) igiene, salute e sicurezza sul lavoro;
- h) reati transnazionali;
- i) ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;



- j) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- k) reati di razzismo e xenofobia.

In seguito all'adozione del Modello sono state elaborate e/o modificate alcune procedure aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello è stato nominato l'organismo di vigilanza (nel seguito, **OdV**) e contestualmente all'ammissione delle azioni alla quotazione in Borsa, la composizione dell'OdV è passata da una struttura monocratica ad un collegio di tre membri. Alla data del 31 dicembre 2018, l'OdV è composto da:

- a) dott. Gerardo Diamanti: professionista, di formazione economica con specifica competenza sul controllo dei flussi finanziari;
- b) avv. Simone Zambelli: professionista, con specifica competenza in ambito societario e penale;
- c) ing. Elvine Laptès-Mindreanu: già responsabile dell'*internal audit* di GIMA TT.

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento; riferisce periodicamente al Consiglio.

I componenti dell'OdV possiedono i necessari requisiti di autonomia e di indipendenza per poter svolgere i compiti affidati.

Nel corso degli anni il Modello ha subito aggiornamenti, così da adeguarlo ai riscontri applicativi nonché al quadro normativo di riferimento.

Il Modello in vigore al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio con delibera del 27 aprile 2015 e successivamente modificato in data 12 novembre 2018, al fine di aggiornarlo con riferimento alla struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, ai sopravvenuti mutamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali che hanno riguardato il D.Lgs. 231/2001 fra cui, a titolo meramente esemplificativo, la disciplina dei reati societari e al c.d. *whistleblowing*.

Il Modello è reperibile sulla pagina *web* della Società (<http://www.gimatt.it>).

#### **11.4. Società di revisione**

L'Assemblea del 26 giugno 2017, preso atto della proposta motivata espressa dal Collegio Sindacale, ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio di GIMA TT a EY S.p.A. per il novennio 2017-2025.

#### **11.5. Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari**

Il Consiglio, in data 26 giugno 2017 ha nominato, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, previo parere del Collegio Sindacale, il dott. Marco Savini nel ruolo di *chief financial officer* e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel seguito, **Dirigente Preposto**). Tale nomina, sospensivamente condizionata al buon esito della quotazione di GIMA TT, è divenuta efficace il successivo 2 ottobre 2017.

Il dott. Marco Savini ha ricoperto la funzione di Dirigente Preposto fino al 30 novembre 2018.

Con delibera del 12 novembre 2018 e previo parere del Collegio Sindacale ed esame da parte del Comitato Nomine e Remunerazione, il Consiglio ha nominato il dott. Lorenzo Giorgi quale nuovo Dirigente Preposto, con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Lorenzo Giorgi risulta in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 25 dello Statuto.

Al Dirigente Preposto spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa.

Il Dirigente Preposto deve comunicare con cadenza semestrale al Consiglio sulle attività svolte.

#### **11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Vengono svolte riunioni periodiche tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per facilitare fra gli stessi lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

#### **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio, in data 26 giugno 2017, ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob un'apposita procedura, pubblicata sulla pagina *web* della Società (<http://www.gimatt.it>), e che ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di GIMA TT con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti; comitato che per esprimere il proprio parere potrà peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

Le operazioni con Parti correlate effettuate nell'Esercizio sono commentate nelle note al bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio non ha ritenuto di adottare particolari soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

#### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Lo Statuto della Società prevede che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste secondo le previsioni di legge e regolamentari vigenti, al fine di garantire l'equilibrio fra generi ai sensi dell'art. 148, co. 1 *bis*, TUF, e di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Vengono presentate liste composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo; entrambe le sezioni delle liste devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% ovvero la diversa soglia di partecipazione stabilita secondo le disposizioni di legge e regolamentari.

A tale riguardo, per il 2019, la determinazione dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019 che ha confermato la soglia del 2,5%. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, oltre alla restante documentazione richiesta secondo le disposizioni di legge e regolamento. Al fine di comprovare la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare, unitamente alla lista, apposita documentazione riportante l'identità dell'azionista o degli azionisti che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta al momento della presentazione della lista, nonché la certificazione attestante la titolarità delle azioni con riferimento alla data in cui la lista è stata depositata presso la sede della Società. La certificazione può pervenire anche successivamente purché comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, sono depositate una descrizione del *curriculum* professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa e dallo statuto per la carica.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i primi due candidati delle rispettive sezioni della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato delle rispettive sezioni della lista che risulterà seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di maggioranza.

In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci, ferma l'applicabilità della disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi, i candidati più anziani per età sino a concorrenza dei posti da assegnare. La Presidenza spetta al candidato della Lista di minoranza.

Ferma l'applicabilità della disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi, in caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, fino alla prossima Assemblea, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ferma l'applicabilità della disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi,

nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla prossima Assemblea, dal membro supplente tratto dalla Lista di minoranza.

Ferma l'applicabilità della disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi, in caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla prossima Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

#### **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)**

Le informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Collegio sindacale sono riportate nella Tabella 3.

Il Collegio Sindacale è stato eletto dall'Assemblea dei Soci il 27 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte, per una durata media di circa 1 ora e 15 minuti.

Il Collegio Sindacale, che si deve riunire almeno ogni novanta giorni, al mese di marzo 2019 ha tenuto una riunione.

Nessun cambiamento è intervenuto nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Consiglio, in data 8 febbraio 2018, ha adottato la politica in materia di diversità (nel seguito, **Politica**) in relazione alla composizione dell'organo di controllo, valutando che la composizione del Collegio Sindacale uscente, in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, soddisfacesse le esigenze di GIMA TT nonché il dettato normativo quanto a rappresentanza delle fasce di età e professionalità dei componenti, pur carente quanto a equa ripartizione fra i due sessi.

La Società ha applicato la Politica in sede di presentazione delle liste per la nomina dell'attuale Collegio Sindacale.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale rispetta le prescrizioni in materia di diversità di fasce di età, genere e professionalità; segnatamente, il 40% dei membri del Collegio Sindacale, tenuto conto di membri effettivi e supplenti, appartiene al genere femminile.

Di seguito si riportano informazioni sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

#### **ALVISE DEGANELLO**

Presidente del Collegio Sindacale, è nato a Roma il 5 gennaio 1978. Nel 2000 si laurea in Economia e Commercio presso la L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma. È iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e nel Registro dei Revisori Legali. Dal 2001 al 2008 ha maturato esperienza presso aziende e studi internazionali di consulenza bancaria e finanziaria. Dal 2008 svolge consulenza in tema di valutazione di aziende, assistenza nell'ambito di processi di ristrutturazione dei debiti, gestione di gare e processi di M&A, *advisory* e pareristica finanziaria, con particolare riferimento ad operazioni strategiche. Ricopre l'incarico di Presidente del Collegio

Sindacale di altre due società nonché quella di Sindaco e Componente dell'organismo di Vigilanza di altre società.

#### **AMEDEO CAZZOLA**

Sindaco effettivo, è nato a Bologna il 31 ottobre 1959. Nel 1984 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione di Bologna, ed è Revisore Contabile. Dal 1985 svolge la professione di dottore commercialista nell'omonimo studio, specializzato in attività di consulenza in materia fiscale e societaria. Ha ricoperto l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di IMA sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 ed è stato inoltre, sino al dicembre 2016, membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna. Oltre che in GIMA TT ricopre incarichi di membro del Collegio sindacale in talune altre società, fra le quali Poligrafici Editoriale S.p.A. e CRIF S.p.A..

#### **ROBERTA DE SIMONE**

Sindaco Effettivo, è nata a Forlì il 16 novembre 1964 ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì e nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1994 svolge la professione di dottore commercialista, si occupa sia di consulenza fiscale e societaria ad imprese, sia di procedure concorsuali. È membro di Collegi Sindacali di società industriali.

#### **GIGLIOLA DI CHIARA**

Sindaco Supplente, nata a Sant'Elpidio a Mare (AP) il 30 gennaio 1968, nel 1993 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Ancona. Dal 1994 è abilitata alla professione di Dottore Commercialista e dal 1999 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili di Bologna. Dal 2013 è Presidente della Commissione di Studio "Consulenza Aziendale – Operazioni Straordinarie" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili di Bologna. Ha collaborato con svariati studi di consulenza fiscale e societaria e, nel periodo tra il 1995 ed il 1998, ha lavorato presso PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nella divisione *Audit e Tax Audit* in società operanti nel settore finanziario e industriale. Dal 2012 è *Partner* dello Studio Dicierre e svolge principalmente attività di consulenza in materia societaria, contabile e fiscale.

#### **LUISA ELISABETTA CEVASCO**

Sindaco Supplente, è nata a Genova il 20 maggio 1961. Si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, con successivi master in Italia e all'estero in ambito giuridico e tributario. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Milano e nel Registro dei revisori dei Conti, ha conseguito dal ministero di Giustizia spagnolo abilitazione per l'esercizio della professione legale. Ha maturato ultradecennale esperienza sia professionale che manageriale in ambito societario a livello nazionale ed internazionale in Ernst & Young, nella divisione *Business Advisor*, e in qualità di socio dello studio legale tributario, nonché nello svolgimento di incarichi apicali nella direzione e controllo di imprese. Da febbraio 2015 è consulente indipendente di società, imprese e studi professionali e tributari, sia in ambito italiano che estero.

\* \* \*

I *curricula* dei sindaci in carica sono pubblicati sulla pagina *web* (<http://www.gimatt.it>), ove sono disponibili.

Il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

\* \* \*

Nel corso dell'Esercizio, i Sindaci sono stati destinatari delle medesime iniziative formative cui hanno avuto accesso gli Amministratori, come specificato al paragrafo 4.2 *supra*.

\* \* \*

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2018, è commisurata in euro 23.000 annui per il Presidente e in euro 17.000 annui per ciascun sindaco effettivo.

\* \* \*

La Società non ha previsto una procedura che impegni i Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione di GIMA TT ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Tuttavia i Sindaci stessi, anche nel rispetto delle disposizioni deontologiche a cui sono tenuti, sono tenuti a comunicare il loro eventuale interesse al riguardo.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni applicabili in materia.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, presenziando con il proprio Presidente e i Sindaci Effettivi alle riunioni comitali.

Il Collegio Sindacale si è inoltre coordinato con gli altri organi e funzioni preposte al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, con il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari, con la funzione *Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Nel rispetto della disciplina in tema di rapporti con gli azionisti, come evidenziato dal Criterio applicativo 9.C.1, GIMA TT ha istituito un'apposita sezione nell'ambito della propria pagina *web* (<http://www.gimatt.it>), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In particolare la Società pubblica sulla propria pagina *web* i comunicati stampa e pubblicherà gli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, gli atti riguardanti le assemblee degli azionisti e, comunque, la documentazione messa a disposizione del pubblico in tali circostanze.

All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale e con tutti gli azionisti (*investor relations manager*).

Tale ruolo è stato ricoperto dal dott. Marco Savini fino alla data del 30 novembre 2018.

Successivamente, la funzione di *investor relator* è stata affidata al Consigliere Stefano Cavallari, come da delibera del Consiglio del 12 novembre 2018.

## **16. ASSEMBLEE**

Si riporta di seguito la clausola dello Statuto Sociale che disciplina l'intervento in assemblea:

### **“Art. 11**

*Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché nel territorio italiano.*

*La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.*

*L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione con le maggioranze a tal fine previste dalla legge. L'assemblea ordinaria e quella straordinaria possono, in alternativa, essere convocata mediante convocazione plurima; in tale ipotesi, nell'avviso di convocazione sarà indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione”.*

Per quanto concerne le iniziative assunte per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, si segnala che l'art. 11 dello statuto di GIMA TT dispone quanto segue:

*“Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.*

*L'assemblea può essere tenuta con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.*

*In tale evenienza:*

*(a) sono indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono affluire, e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante;*

(b) *il presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza o dei preposti presenti nei luoghi audio/video collegati, deve poter garantire la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e accertare i risultati della votazione;*

(c) *il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;*

(d) *Gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno”.*

\* \* \*

Le assemblee vengono convocate nel rispetto della normativa regolamentare. Nel corso dell'Esercizio, gli azionisti di controllo non hanno sottoposto all'assemblea alcun argomento su cui non fosse stata formulata dagli amministratori una specifica proposta.

\* \* \*

In data 26 giugno 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un regolamento assembleare, disponibile sulla pagina *web* Società ([www.gimatt.it](http://www.gimatt.it)) con cui è stato disciplinato l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee della Società anche in funzione di incentivare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti.

Le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno sono disciplinate come segue dall'art. 10 di tale regolamento:

*“I legittimati all'esercizio del diritto di voto o i loro rappresentanti hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.*

*Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento, Se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.*

*Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. I membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, il Direttore Finanziario e gli altri Direttori possono chiedere di intervenire nella discussione. Prendono la parola gli altri Dirigenti e i funzionari della Società e gli Amministratori, i Dirigenti e i funzionari di Società del Gruppo o gli eventuali consulenti, quando ciò sia ritenuto utile dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla materia da trattare.”*

\* \* \*

Il Consiglio ha riferito in assemblea con la relazione sulla gestione sull'attività svolta e programmata nonché risposto a richieste di chiarimenti da parte dei soci.



Il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, assicurando la massima diffusione della documentazione assembleare.

Si segnala, infine, che all'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2018 hanno partecipato, oltre al Presidente del Consiglio, Sergio Marzo, in funzione di presidente dell'Assemblea, e all'Amministratore Delegato Fiorenzo Draghetti altri quattro membri del Consiglio.

\* \* \*

In relazione alla capitalizzazione di mercato delle azioni di GIMA TT, si segnala che le stesse sono passate da un prezzo di euro 16,45 a un prezzo di fine Esercizio di euro 6,52.

#### **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

Il Consiglio ha approvato una procedura (disponibile sulla pagina web della Società: <http://www.gimatt.it>), in tema di operazioni su azioni della Società, effettuate direttamente o per interposta persona da soggetti rilevanti o da soggetti agli stessi strettamente legati, prevedendo un obbligo di astensione dal compimento di queste operazioni in specifici periodi dell'anno (cd. *black out periods*).

La procedura così approvata è stata quindi oggetto di alcuni aggiornamenti approvati dal Consiglio, da ultimo in data 15 febbraio 2019.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate 2 operazione/i e il relativo *filing model* è consultabile sulla pagina *web* della Società (<http://www.gimatt.it>).

#### **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Il Consiglio, in data 15 febbraio 2019, ha approvato una versione aggiornata delle seguenti procedure:

- a) procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sulla pagina *web* della Società ([www.gimatt.it](http://www.gimatt.it));
- b) procedura per l'individuazione e la gestione delle informazioni privilegiate, nonché relative misure attuative;
- c) procedura in materia di *internal dealing*, disponibile sulla pagina web della Società ([www.gimatt.it](http://www.gimatt.it)).

Inoltre, in data 15 marzo 2019, il Consiglio ha approvato una modifica alla parte generale del Modello, al fine di recepire le modifiche legislative introdotte con la legge 9 gennaio 2019, n. 3, pubblicata sulla G.U. n. 13 del 16 gennaio 2019 ed in vigore dal 31 gennaio 2019.

#### **19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Il Presidente del Consiglio, in occasione dell'adunanza consiliare di approvazione, *inter alia*, della presente Relazione, preso atto del rapporto del Comitato per la *Corporate Governance*

quanto alla *compliance* fino al termine dell'Esercizio, ha comunicato la volontà di proseguire nelle attività finalizzate alla *compliance* al Codice, come auspicato dal Comitato stesso.

Ozzano dell'Emilia (BO), 15 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Marzo

**TABELLA 1****INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N. AZIONI</b>	<b>% RISPETTO AL C.S.</b>	<b>QUOTATO</b>	<b>DIRITTI E OBBLIGHI</b>
Azioni Ordinarie	88.000.000	100%	Presso Borsa Italiana S.p.A. - Segmento STAR	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie
<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>				
<b>DICHIARANTE</b>	<b>AZIONISTA DIRETTO</b>		<b>QUOTA PERCENTUALE SU CAPITALE ORDINARIO</b>	<b>QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE</b>
Lopam Fin S.p.A.	I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.		60,084%	60,084%

**TABELLA 2**

**STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI<sup>1</sup>**

CONSIGLIO													CCR		CNR	
CARICA	MEMBRO	ANNO DI NASCITA	DATA PRIMA NOMINA *	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO AD APP.NE BILANCIO AL	LISTA **	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. DA CODICE	INDIP. DA TUF	(*)	N. ALTRI INCARICHI ***	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Marzo Sergio	1966	05/01/15	26/07/17	31/12/19	N/A		•			5/5	N/A				
Amm. Delegato (◊)	Draghetti Fiorenzo	1953	01/02/13	26/07/17	31/12/19	N/A	•				5/5	N/A				
Consigliere	Cavallari Stefano	1949	01/02/13	26/07/17	31/12/19	N/A	•				5/5	N/A				
Consigliere	Mezzadri Majani Francesco	1952	26/07/17	26/07/17	31/12/19	N/A		•	•	•	5/5	4	5/5	M		
Consigliere	Stabilini Alessandra	1970	26/07/17	26/07/17	31/12/19	N/A		•	•	•	4/5	5	4/5	M	4/5	M

<sup>1</sup> I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o *CEO*).

◊ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

CONSIGLIO													CCR		CNR	
CARICA	MEMBRO	ANNO DI NASCITA	DATA PRIMA NOMINA *	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO AD APP.NE BILANCIO AL	LISTA **	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. DA CODICE	INDIP. DA TUF	(*)	N. ALTRI INCARICHI ***	(*)	(**)	(*)	(**)
Consigliere	Paris Paola Alessandra	1968	26/07/17	26/07/17	31/12/19	N/A		•	•	•	4/5	2			5/5	P
Consigliere	Duranti Luca Maurizio	1973	26/07/17	26/07/17	31/12/19	N/A		•	•	•	5/5	4	5/5	P	5/5	M
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento</b>											<b>CdA: 5</b>		<b>CCR: 5</b>		<b>CNR: 5</b>	

**TABELLA 3**

**STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE<sup>2</sup>**

COLLEGIO SINDACALE									
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA *	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA **	INDIP. DA CODICE	PARTECIPAZIONI ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO ***	NUMERO ALTRI INCARICHI ****
Presidente	Deganello Alvisè	1978	27/04/18	27/04/18	Bilancio al 31/12/20	m	•	4/4	N/A
Sindaco Effettivo	Cazzola Amedeo	1959	27/04/15	27/04/18	Bilancio al 31/12/20	M	•	7/7	27
Sindaco Effettivo	De Simone Roberta	1964	27/04/15	27/04/18	Bilancio al 31/12/20	M	•	7/7	6
Sindaco Supplente	Cevasco Luisa Elisabetta	1961	27/04/18	27/04/18	Bilancio al 31/12/20	m	•	N/A	N/A
Sindaco Supplente	Di Chiara Gigliola	1968	06/10/15	27/04/18	Bilancio al 31/12/20	M	•	N/A	N/A
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
Sindaco Effettivo	Pinza Riccardo	1969	06/10/15	06/10/15	Bilancio al 31/12/17	N/A	•	3/3	N/A
Sindaco Effettivo	Giovanardi Giacomo	1961	06/10/15	06/10/15	Bilancio al 31/12/17	N/A	•	3/3	N/A

<sup>2</sup> \* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

**SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO**

Sindaco Supplente	Zambelli Fabio	1956	06/10/15	06/10/15	App.ne bil. al 31/12/17	N/A	•	N/A	N/A
----------------------	----------------	------	----------	----------	-------------------------------	-----	---	-----	-----

**NUMERO DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: 7**

***QUORUM* PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%**

## ALLEGATO 1

### PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA *EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. B), TUF*

#### 1. PREMessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (nel seguito, *Sistema*) è un processo attuato da GIMA TT, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento dei seguenti obiettivi relativi all'informativa finanziaria:

- a) attendibilità, ossia avente caratteristiche di correttezza e di conformità ai principi contabili ed ai requisiti di leggi e regolamenti applicabili;
- b) accuratezza, ossia avente caratteristiche di neutralità e precisione, essendo priva di distorsioni preconcepite aventi lo scopo di influenzare il processo decisionale degli utilizzatori ai fini di ottenere un predeterminato risultato;
- c) affidabilità, ossia avente caratteristiche di completezza e di chiarezza tale da indurre decisioni consapevoli da parte degli investitori e facilitare la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale senza essere eccessiva e superflua;
- d) tempestività, ossia che rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione

Il processo che costituisce il Sistema è svolto dal Consiglio, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale deputati allo scopo.

Tale processo comprende al suo interno anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria, che quindi costituisce un elemento integrante e fondamentale del Sistema.

Il Sistema è stato progettato e implementato tenendo in considerazione i requisiti della Legge 262/2005 ("Legge sul risparmio"), prendendo a riferimento principi relativi a *best practices* esistenti a livello internazionale.

In particolare, nella progettazione del Sistema, così come nella sua implementazione, monitoraggio e valutazione periodica si è adottato lo standard denominato *CoSO Report – Internal Control Integrated Framework*.

Il modello è stato adottato in riferimento agli obiettivi relativi all'informativa finanziaria sopra menzionati, includendone i seguenti componenti:

- a) ambiente di controllo;
- b) identificazione e valutazione del rischio;
- c) attività di controllo;
- d) informazioni e comunicazione;
- e) monitoraggio.



L'ambiente di controllo è definito e diffuso all'interno di GIMA TT, *in primis* dal Consiglio, dagli organi di controllo interno e dai dirigenti di primo livello, mediante l'implementazione di una struttura di *corporate governance*, dalla definizione di una politica ed una struttura organizzativa, dall'attribuzione di poteri e responsabilità e dalla propria filosofia e stile di gestione aziendale. Costituiscono base portante dell'ambiente di controllo il Codice Etico e il Modello Organizzativo di GIMA TT, approvati dal Consiglio.

Il processo di individuazione e valutazione dei rischi viene attuato a livello di società (*entity level*) e a livello di processo (*process level*). La valutazione viene svolta secondo una linea guida che può essere adattata alla società in funzione dell'ambiente e dei rischi peculiari esistenti.

Le attività di controllo vengono svolte generalmente nell'ambito delle funzioni aziendali che gestiscono i vari processi ed aree di rischio (*process owner*), ad esclusione delle attività legate al processo di consolidamento che vengono controllate direttamente dalla capogruppo.

La diffusione delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività operative, di controllo e di monitoraggio avviene principalmente per mezzo del sistema informativo gestionale, ragion per cui il controllo di quest'ultimo è inserito come parte integrante del Sistema. I controlli associati sono definiti ITGC (*Information Technologies General Controls*) e vengono svolti dalla capogruppo.

La comunicazione inerente il Sistema e le sue attività fra gli enti aziendali, il *management* e gli organi di controllo avviene attraverso canali prestabiliti dai sistemi procedurali e di *governance* del gruppo.

Il monitoraggio del Sistema viene svolto periodicamente, con cadenze associate ai periodi di pubblicazione dell'informativa finanziaria, e riguarda i controlli posti in essere a fronte dei rischi individuati, nonché la loro effettiva applicazione ed operatività.

Annualmente avviene la valutazione dell'efficacia del disegno del controllo, processo con cui si verifica se il controllo è stato progettato in modo da fornire una ragionevole garanzia che gli errori materiali siano tempestivamente evitati, rilevati e corretti.

## **2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA**

### **a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria**

Le fasi che compongono il Sistema e le relazioni in riferimento al modello adottato *CoSO Report – Internal Control Integrated Framework* sono le seguenti:

<b>FASE DEL SISTEMA GIMA TT</b>	<b>COMPONENTE DEL MODELLO CoSO REPORT – INTERNAL CONTROL INTEGRATED FRAMEWORK</b>
Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria	Valutazione del rischio
Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria	Valutazione del rischio
Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati	Attività di controllo

<b>FASE DEL SISTEMA GIMA TT</b>	<b>COMPONENTE DEL MODELLO CoSO REPORT – INTERNAL CONTROL INTEGRATED FRAMEWORK</b>
Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati	Monitoraggio
Informazione al vertice aziendale in merito all’adeguatezza e all’operatività del Sistema	Informazioni e comunicazione

Nel seguito vengono descritte le linee guida, i criteri e le principali caratteristiche delle fasi del Sistema con riferimento al loro disegno, implementazione e monitoraggio.

#### **IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SULL’INFORMATIVA FINANZIARIA**

In conformità ai requisiti espressi dalla Legge 262/2005 (“Legge sul risparmio”), l’individuazione dei processi (*process level*) rilevanti in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria avviene a partire dalla matrice dei rischi.

Nella fase di individuazione dei rischi collegati all’informativa finanziaria, vengono considerati i rischi collegati agli eventi potenziali il cui verificarsi può compromettere il raggiungimento degli obiettivi connessi al Sistema, ossia quelli di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa finanziaria.

Tali obiettivi si riflettono, a livello di processi (*revenue, expenditure, inventory, treasury, payroll e property tax and financial reporting*) e transazioni, ad obiettivi generalmente classificabili secondo il modello CAV(IA)R in:

- (i) completezza delle transazioni e dei dati;
- (ii) accuratezza delle transazioni e dei dati;
- (iii) validità delle transazioni e dei dati;
- (iv) restrizione agli accessi alle transazioni ed ai dati.

L’individuazione dei suddetti rischi avviene, in conformità al modello preso a riferimento, utilizzando *best practices* internazionali che a seguito di analisi vengono adattate alla specifica realtà di GIMA TT; tale analisi porta alla definizione dell’insieme dei rischi che saranno oggetto della successiva fase di valutazione.

I potenziali rischi considerati possono discendere sia da errori non intenzionali che da azioni di tipo fraudolento, in quanto entrambi possono incidere in misura rilevante sull’informativa finanziaria.

#### **VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL’INFORMATIVA FINANZIARIA**

La valutazione dei rischi relativi all’informativa finanziaria precedentemente identificati viene effettuata in prima istanza a livello inerente, ossia prescindendo dai relativi controlli posti in essere per mitigarli.

La valutazione del livello di importanza dei singoli rischi avviene prendendo in considerazione le seguenti dimensioni:

- (i) gravità dell’impatto dell’evento avverso (rischio) sugli obiettivi connessi all’informativa finanziaria;

- (ii) probabilità che l'evento avverso si verifichi.

La stima delle suddette dimensioni viene quantificata e normalizzata mediante l'uso di metriche generalmente qualitative, sulla base di analisi effettuate all'interno dell'azienda dalle funzioni preposte, e tenendo in considerazione dati storici se disponibili.

I risultati delle due dimensioni vengono incrociati allo scopo di giungere alla valutazione quantitativa finale dei rischi inerenti.

#### **IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI**

A fronte dei rischi inerenti precedentemente valutati, la successiva fase di analisi prevede l'individuazione dei controlli e delle loro caratteristiche allo scopo di progettare un Sistema che porti a mitigare i rischi a livelli accettabili da parte dell'azienda (rischi residui).

L'analisi parte dalla mappatura dei controlli correntemente esistenti in ambito aziendale e dalla loro correlazione con i singoli rischi, nonché dalla valutazione del grado di rilevabilità del rischio a fronte del controllo posto in essere.

La rilevabilità è intesa come la capacità di un controllo di evidenziare o prevenire il verificarsi di un evento avverso (rischio), e viene valutata tenendo in considerazione diversi fattori e caratteristiche intrinseche al controllo quali:

- (i) il fatto che il controllo venga eseguito precedentemente o contemporaneamente alle attività oggetto del controllo (*prevent control*), oppure a posteriori (*detect control*)
- (ii) grado di complessità di esecuzione del controllo;
- (iii) grado di automatizzazione del controllo (controllo manuale od automatico);
- (iv) grado di copertura del controllo (controllo al 100% oppure a campione).

Il grado totale di rilevabilità di ciascun rischio dovuto ai controlli definiti all'interno del Sistema viene quindi incrociato alla valutazione del rischio inerente per arrivare alla quantificazione del relativo rischio residuo (ossia il rischio rimanente dopo l'implementazione dei controlli previsti dal Sistema).

I rischi residui vengono infine confrontati con il livello di rischio accettabile da parte della società per stabilire l'adeguatezza del Sistema così progettato.

Il risultato di questa fase è la definizione compiuta del Sistema che viene adottato dalla società allo scopo di garantire gli obiettivi relativi all'informativa finanziaria.

#### **VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI**

La Società effettua annualmente la valutazione del Sistema implementato, sia in termini di disegno che di effettiva operatività.

La valutazione periodica del disegno, ossia l'idoneità dei singoli controlli di mitigare il rischio residuo ad un livello accettabile, viene effettuata tenendo principalmente in considerazione i possibili cambiamenti avvenuti rispetto alla valutazione precedente che possono influire sull'idoneità dei controlli quali ad esempio cambiamenti nell'organizzazione aziendale, di mercato, di prodotti, di procedure interne, di principi normativi, di personale o di *management*, tecnologici, di sistema informativo, ristrutturazioni aziendali, decentralizzazioni.

La valutazione periodica dell'operatività del Sistema, ossia la verifica che i controlli vengano effettivamente svolti secondo quanto previsto dal suo disegno, viene svolta tramite l'esecuzione di un piano di *audit* interno.

Le tecniche di controllo utilizzate nel corso degli audit sono principalmente l'analisi dei dati raccolti, l'ispezione delle evidenze prodotte, l'osservazione delle funzionalità dei programmi IT (riesecuzione, analisi dei dati, osservazione).

La numerosità dei campioni e le documentazioni da ottenere sono determinate dal livello di rischio associato a ciascun controllo.

Il campionamento dei dati oggetto di audit viene stabilito in conformità ai requisiti delle *best practices* (statistico o discrezionale) del modello di riferimento adottato.

I controlli detti di ITGC hanno natura trasversale e coprono gli aspetti metodologici, organizzativi, software e infrastrutturali. Questi controlli, così come quelli presenti a livello di processo e di società, sono sottoposti a descrizione, analisi e valutazione del progetto per verificarne l'efficacia.

#### **INFORMAZIONE AL VERTICE AZIENDALE IN MERITO ALL'ADEGUATEZZA E ALL'OPERATIVITÀ DEL SISTEMA**

La Società ha predisposto appositi flussi informativi allo scopo di informare periodicamente il vertice aziendale e gli organi interni di controllo preposti in merito all'adeguatezza e all'operatività del Sistema.

Le relazioni al riguardo vengono predisposte semestralmente in concomitanza con la pubblicazione delle principali informative finanziarie, ossia il bilancio relativo al primo semestre d'esercizio e il bilancio di fine esercizio.

In tali relazioni sono presenti indicazioni relative alle attività di valutazione del Sistema pianificate, in corso, concluse e sulle relative risultanze in ambito di informativa finanziaria, comprese le eventuali carenze riscontrate.

Il processo di valutazione delle carenze e delle azioni correttive da intraprendere od intraprese prevede il coinvolgimento dei vertici aziendali, in misura della gravità della carenza, e la successiva verifica dell'efficacia delle azioni intraprese allo scopo di eliminare la carenza stessa.

Su specifica richiesta del vertice aziendale o degli organi interni di controllo preposti, possono essere stabiliti flussi informativi o di controllo aggiuntivi.

#### **b) Ruoli e funzioni coinvolte**

Allo scopo di garantire il funzionamento efficace del Sistema, GIMA TT ha definito le responsabilità associate alle diverse fasi di gestione dei rischi e di disegno, implementazione, operatività e monitoraggio dei controlli.

Tali responsabilità sono schematizzate nella tabella seguente.

<b>FASE / ATTIVITÀ</b>	<b>RESPONSABILITÀ PRIMARIA</b>	<b>SUPPORTO</b>
Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria	Amministratore Delegato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	<i>Internal Audit</i>

<b>FASE / ATTIVITÀ</b>	<b>RESPONSABILITÀ PRIMARIA</b>	<b>SUPPORTO</b>
Valutazione dei rischi inerenti sull'informativa finanziaria	Amministratore Delegato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	<i>Internal Audit</i>
Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e valutazione del rischio residuo	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	<i>Internal Audit</i>
Esecuzione dei controlli a fronte dei rischi individuati	Dirigenti responsabili delle singole funzioni organizzative	N/A
Valutazione del disegno dei controlli a fronte dei rischi individuati	Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Valutazione dell'operatività dei controlli a fronte dei rischi individuati	Amministratore Delegato	<i>Internal Audit</i>
Informazione al vertice aziendale in merito all'adeguatezza e all'operatività del Sistema	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	N/A
Informazione agli organi di controllo interno in merito all'adeguatezza e all'operatività del Sistema	<i>Internal Audit</i>	N/A

## ALLEGATO 2

**SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI ANCHE ESTERI, SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI IN CUI I CONSIGLIERI RICOPRONO INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO**

NOME	SOCIETÀ	CARICA
<b>PAOLA ALESSANDRA PARIS</b>	Croce Rossa Italiana – Comitato Milano Sud Est	Revisore Unico
	Agnelli Metalli S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale
<b>ALESSANDRA STABILINI</b>	Brunello Cucinelli S.p.A.	Sindaco effettivo
	COIMA RES S.p.A.	Consigliere indipendente
	Banca Widiba S.p.A.	Consigliere indipendente
	Ansaldo STS S.p.A.	Sindaco effettivo
	Librerie Feltrinelli s.r.l.	Consigliere non esecutivo
<b>FRANCESCO MEZZADRI MAJANI</b>	VMM Finanziaria S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	Majani 1796 S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	Velluto s.r.l.	Vicepresidente
	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Presidente Comitato Investimenti
<b>LUCA MAURIZIO DURANTI</b>	Maccorp Italiana S.p.A.	Consigliere
	Corvallis S.p.A.	Consigliere
	Alkemia SGR S.p.A.	Amministratore Delegato
	LRW s.r.l.	Amministratore Unico